

Grottaferrata, Piano Urbanistico Comunale Generale: l'Assessore all'Urbanistica illustra alcuni contenuti del DPI in vista dell'approdo in Consiglio Comunale

Nella mattinata di domani, venerdì 12 luglio, il Consiglio Comunale si riunirà per discutere, tra gli altri punti all'ordine del giorno, l'adozione del Documento Preliminare di Indirizzo (DPI) del Piano Urbanistico Comunale Generale (PUCG).

Un passaggio cruciale verso la nuova programmazione urbanistica della città, che ha l'obiettivo di superare il Piano Regolatore vecchio di oltre 50 anni attualmente in vigore.

Vista la grande importanza rivestita dal tema, l'Assessore all'Urbanistica Silvia Santini, nella nota che segue, illustra alcuni contenuti chiave del DPI che verrà presentato all'assemblea, per accrescere la consapevolezza della cittadinanza su un argomento che ha natura tecnica e non è di immediata comprensione.

Di seguito, la nota dell'Assessore:

Desidero ringraziare, innanzitutto, tutti coloro che in questi mesi e negli ultimi giorni, stanno stimolando un pacato dibattito attorno a questo tema cruciale, dentro e fuori dalla casa comunale. Tali interventi hanno ottenuto il primo effetto che il DPI propone: coinvolgere la partecipazione attiva dei cittadini.

Il Piano sul quale l'Amministrazione comunale è all'opera si configura come un innovativo piano di "terza generazione".

È importante chiarire che non stiamo proponendo un Piano ideale, immaginario e irrealizzabile, ma una visione di città e di territorio che ha come obiettivo primario il buon abitare, come definito nel "Manifesto della città del buon abitare" di P. Colarossi, F. Colarossi e S.A. Somma. Il DPI si concentra su interventi a favore degli abitanti della città, come spazi pubblici e servizi, e sulla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio. Questi interventi, che mirano a riqualificare e rigenerare la città, richiederanno tempi adeguati alla loro realizzazione e potranno essere realizzati per stralci, sempre all'interno di uno scenario complessivo e coordinato che vedrà il pubblico ed il privato lavorare insieme per obiettivi comuni. Questo approccio permetterà di ottenere più facilmente finanziamenti regionali ed europei. È un percorso inedito e virtuoso volto al Pubblico Interesse che vale la pena intraprendere per il futuro di Grottaferrata.

– Consumo di suolo.

In merito alla questione del consumo di suolo, desidero chiarire che, secondo una stretta definizione letterale, il nuovo piano è a consumo di suolo zero. Rispetto al piano vigente, il nuovo PUCG non prevede l'assegnazione di neppure un metro quadrato in più di terreno che passi da agricolo a edificabile. Al contrario, il piano introduce un abbassamento generalizzato degli indici di cubatura su quanto non realizzato del vecchio piano (cosiddetto, residuo di piano). Questo approccio non solo rispetta la necessità di preservare il suolo agricolo, ma promuove anche uno sviluppo urbano più sostenibile e equilibrato, mantenendo invariata la superficie destinata all'edificazione, tanto che preferiamo la definizione di "consumo di suolo sostenibile" ovvero funzionale al recupero degli standard, alla realizzazione di spazi pubblici e servizi a favore del buon abitare degli abitanti, come chiaramente illustrato negli elaborati tecnici. Questo approccio prevede la cessione di aree al Comune in cambio di compensazioni edilizie, un metodo finalizzato alla ripartizione delle previsioni edificatorie che favorisce equità, sostenibilità e uniformità, a partire dalla disciplina urbanistica previgente, dall'edificazione esistente legittima, dal perseguimento di obiettivi di interesse pubblico o generale.



